



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

UFFICIO STAMPA

AREA COMUNICAZIONE E MARKETING

VIA VIII FEBBRAIO 2, 35122 PADOVA

TEL. 049/8273041-3066-3520

FAX 049/8273050

E-MAIL: stampa@unipd.it

AREA STAMPA: <http://www.unipd.it/comunicati>

Padova, 4 ottobre 2017

ALLA FIERA DELLE PAROLE IL COMANDANTE MOJA L'UOMO CHE COMBATTÉ COL CHE OSPITE AL TEATRO RUZANTE

Venerdì **6 ottobre**, in occasione dei 50 anni dalla morte del Che (Bolivia, 8 ottobre 1967) è ospite dell'Ateneo il comandante **Víctor Dreke**, nell'incontro intitolato "*Il comandante Víctor Dreke con Ernesto Che Guevara da Cuba all'Africa*", che si terrà alle **ore 16.00 al Teatro Ruzante** in riviera Tito Livio, 45 a Padova. All'appuntamento, organizzato dall'Università di Padova nell'ambito del corso in Studi Latinoamericani e dei Caraibi in collaborazione con i corsi di lingua spagnola, storia delle relazioni internazionali, storia contemporanea, e il Dipartimento di Scienze politiche, giuridiche e studi Internazionali, è



prevista anche la partecipazione di esponenti delle comunità africane.

Víctor Dreke Cruz è il comandante che, con il nome di Moja, affiancò Che Guevara in Congo. A 17 anni si unì al Movimento 26 luglio e prese parte attiva alle lotte rivoluzionarie cubane. Una leggenda vivente, Dreke è un commentatore politico della situazione attuale di Cuba, dell'America Latina e Venezuela. Presidente della Casa d'Africa a L'Avana, il comandante Víctor Dreke, secondo comandante vivente insieme a Raúl Castro, sintetizza il ruolo internazionale della rivoluzione cubana.

«Il comandante Víctor Dreke sintetizza il ruolo internazionale della rivoluzione cubana. – Afferma **Antonella Cancellier**, Direttore del corso in Studi Latinoamericani e dei Caraibi – Fu al comando della colonna del Che in Congo, dove Dreke per ragioni strategiche - per il colore della sua pelle - fu il primo comandante (il leggendario "Moja") e il Che il suo sub-comandante. E anche se il Diario di Che Guevara inizia con l'affermazione "questa del Congo è la storia di un fallimento" è quel "sogno" che permise di ricavare esperienze per gli altri movimenti rivoluzionari africani che raggiunsero l'emancipazione. Come spiega Dreke nelle sue memorie, le lezioni derivate da quelle prime missioni internazionaliste in Africa gettarono le basi per gli sforzi cubani che si realizzarono con successo durante i successivi 25 anni in Guinea-Bissau, Angola, Mozambico, Etiopia e in altri paesi africani, dove il comandante Dreke fu attore importante della decolonizzazione. Cuba pagò un prezzo enorme di vittime per queste azioni di solidarietà internazionale che, come ha ricordato Nelson Mandela, davanti a una folla straordinaria nella sua prima visita a Cuba, che fu di ringraziamento, rappresentarono anche il punto di inflessione della lotta contro il razzismo in Africa che portò alla fine dell'apartheid. Per varie ragioni e alla luce della politica internazionale di oggi, compreso il nuovo panorama della politica degli Stati Uniti, l'argomento è di estrema attualità e di valore globale. Inoltre si parla di Africa, un tema quanto mai contingente. L'incontro acquisisce un valore maggiore per la coincidenza con il cinquantenario della morte di Che Guevara e per ricordare il suo impegno per le cause internazionali.»

Per informazioni:

francesco.carbone@unipd.it

Tel. 049 8274201